

TV/1. Parte «Uno mattina» su Raiuno
Con Luca Giurato
in giro per l'Italia

Una mattina di successo per Raiuno Anzi. Uno mattina sarebbe corretto dire. Perché il programma condotto da Luca Giurato (al momento ammalato, sostituito per una settimana da Piero Badaloni) e Livia Azzanti, che riprende lunedì prossimo è il programma di varietà e informazione più seguito delle reti pubbliche e private con il 38% in media di share.
Uno mattina ha l'oro in bocca perché inizia alle 6.45, una levataccia per quelli che ci lavorano, e va avanti fino alle 9.30, in una felice commistione di cronaca e intrattenimento. Quest'anno - ha detto Emilio Ravel, che ne è autore - daremo più spazio alla cronaca e andremo più che mai alla scoperta dell'Italia, delle sue tradizioni e delle città in trasformazione. Perché crediamo di conoscere bene il nostro paese e invece non lo conosciamo affatto.
In ogni puntata ci saranno dunque reportage di attualità, servizi sulle pensioni, la medicina e il lavoro, ma anche le previsioni astrologiche e Pino Strabioli, che interpreterà il personaggio di Gavetta, che andrà in giro a cercare il «paese ideale» in lungo e largo per lo stile.
Luca Giurato ha lasciato Domenica In per affrontare questa nuova esperienza. Il programma mi ha dato grandi soddisfazioni - spiega - ed ero stato confermato anche per l'edizione di quest'anno. Poi i dirigenti mi hanno proposto di dare nuovo slancio a Unomattina. All'inizio mi è preso un colpo, ma poi

la curiosità e la voglia di sfida hanno preso il sopravvento. Ma spero anche che questa scelta di sfida sia capita e ricompensata. Anche alzarsi di notte non è poco. Certo, si tratta di un sacrificio, ti cambia la vita per nove mesi. Ma è anche una soddisfazione: ti consente di girare la città quando è ancora deserta, e poi ho lavorato a questi orari quando lavoravo a Stampa sera e alla direzione del Grl.
Giurato inizierà il suo programma con la rassegna stampa quotidiana, che verrà commentata da un ospite. La prima settimana Unomattina andrà in onda da Napoli, dove si alterneranno Livia Azzanti e Badaloni in collegamento dai principali monumenti della città restaurati in occasione del G7. Quando riprenderà la conduzione di Giurato, il 10 ottobre, la trasmissione seguirà invece in diretta la spedizione italiana «East» sulla vetta dell'Everest. Qui per la prima volta il pubblico italiano potrà così osservare in diretta gli esperimenti di scienziati e alpinisti sulla resistenza del corpo umano a quota ottomila metri. Unomattina seguirà per intero l'impresa che durerà dieci giorni e analizzerà i dati raccolti, ritenuti utili alla medicina, alle esplorazioni spaziali, all'ecologia e alla psicologia dello sport.
Per Livia Azzanti si tratta dell'ottavo anno di conduzione, e lei sembra non essere stanca. «Unomattina è un gran piacere perché è una tv che cerca di essere utile, di essere amica, e ad un'amica ci si affeziona».

FESTIVAL. A Intercity le coreografie dei 10&10 Danza e lo spettacolo di Andrés Morte



Un momento del balletto della compagnia Diez e Diez

«Mari-Carmen»
cabaret tragicomico

DALLA NOSTRA INVIATA
STEFANIA CHINZARI

SESTO FIORENTINO. È finalmente arrivato Andrés Morte. Ha girato tutta l'estate da Montalcino a Castiglioncello, per mettere a punto questa sua «Mari-Carmen», tragedia di un amore contro natura. Ultimo gesto d'amore tra l'Amante e il suo Amato. Molte tappe in forma di laboratorio e work in progress e solo ora una presentazione ufficiale al Teatro della Lomonaia di Sesto Fiorentino. Penultimo appuntamento del festival di Intercity con la drammaturgia iberica Catalano, trentanove anni, fondatore della Fura dels Baus, uno dei gruppi spagnoli più importanti degli ultimi anni, visionario, provocatore, autore e regista ma anche attore, scenografo, direttore artistico del «Mercat de les Flors» di Barcellona e prossimo coordinatore del progetto «Fabbica Europa». Il disordine delle arti - previsto proprio a Firenze - contaminazione insomma, è la parola d'ordine nella vita così come nel lavoro.
Non si sottrae alla regola. Mari-Carmen Kitch cabaret, tragedia canzonetta, travestimento, teatro nel teatro. Non manca niente, in questo pastiche dalle intenzioni trasgressive e dai risultati tutto sommato modesti, bersaglio mancato proprio lì dove le aspettative

erano proporzionate alla fama del personaggio Morte. Non scandalizza, non seduce, diverte poco e sembra molto «già visto». Mari-Carmen nonostante l'impegno degli attori Massimo Verdastro e Jaime Valero sugli altri quattro spuntiglianti e molto bravi favoriti anche dal ruolo di «maestre» di commedia in travesti Corpi fasciati di paillettes, parrucconi e trucco vistosissimo per intrattenere il pubblico (sistemato anche in platea «seduto» attorno ai tavolini come in un vero cabaret) e far da collante al collage di piccoli sketch barzellette, canzoni in playback alla Tacchi a spillo di Almodóvar e continue aperture di sipario. Di qua il grottesco sfacciato del cabaret-variety di la i due amanti (Gianluca Barbieri e Sergio Albelli con Maura Mirenda) che lottano e si rassegnano alla morte sul palcoscenico pieno di stracci e citazioni dotte del «teatro di ricerca» lavsi in alto sul trespolo a sinistra del pubblico il coro a tre teste oppressivo e moralista guidato da Simona Quattucci. Sesso e morte trasgressione e subcultura tornano le provocazioni e i temi che hanno acceso i riflettori dell'Europa sulla Spagna ma la «movida» e i pirotecnici anni Ottanta sono ormai lontani.

Un carnevale per Lorca

Ultimi giorni di festival a Intercity Madrid, la rassegna di teatro e danza ogni anno dedicato a una città. Mentre Andrés Morte presenta il suo cabaret kitsch Mari-Carmen, al Teatro di Scandicci è di scena la danza. Due gli appuntamenti, il flamenco di Rosa Maria Maya e le coreografie dei 10&10 Danza, un gruppo irruente, passionale e di rara bravura tecnica. Sensualità, trasformismo e omaggio alle donne di Garcia Lorca nelle loro danze.

sfuggano alla banalità del quotidiano (sedia, mobiletto e un grande letto a dondolo suggeriscono il punto di partenza comunque realistico della concisa azione) rifugiandosi nella simbologia degli elementi: terra, fuoco, acqua... o in un carnevale di piazza che impone loro di cambiare continuamente i vestiti. Possiamo solo supporre che stiano inscenando una festa pagana tra simboli concreti (ci si inzacchiera di terra, ci si bagna e si soffia sul fuoco vero) e passerelle carnevalesche un po' tirate per i capelli. Ma anche la seconda coreografia Amore a pezzettini, lascia galoppare la fantasia.
Lunga cinquanta minuti e costruita a incastro, a partire dalle alte griglie in scena, capaci di dare forma agli ambienti più diversi, o per meglio dire alle più diverse «gabbie», l'opera di Pedro Berdàyes parte da uno squarcio claustrofobico che ricorda La casa di Bernarda Alba. Donne e uomini in ampia gonnellone impongono le loro smanie sensuali represses come quelle delle povere figlie dell'eroina di Garcia Lorca. Si passa poi a una più solare, e surreale, scena femminile ove compaiono due gullinelle meccaniche guidate da un telecomando e confesse da altrettante comari in vena di gioco. Quindi si leva il sipario sugli amori maschili un bell'asolo in prigione e un duetto «omosessuale» con

i due amanti forse incarcerati intenti a celebrare, in un'atmosfera beckettiana, la loro festa di compleanno. Alla fine si precipita di nuovo in casa della perversa Bernarda Alba tra pareti che trasudano una sensualità inesplosa.
In questo ciclo c'è qualcosa di troppo per esempio l'idea poco risolta drammaturgicamente, di conferire al pubblico il ruolo di voyeur, come se le diverse modulazioni dell'amore a pezzettini non fossero già di per sé un esplicito gioco di artifici: tra citazioni e realtà. Eppure non si riesce a dare molto peso a questo surplus didascalico. La compagnia 10&10 Danza è infatti composta da interpreti non comuni, di rara preparazione tecnica e di rarissima (almeno dalle nostre parti) disinibizione emotiva. Come gran parte dei danzatori spagnoli in un certo livello sanno comunicare in modo forte e preciso, ma queste caratteristiche non nuove si calano in una danza che sfrutta le tecniche moderne e il balletto, oltre che una gestualità quotidiana per approdare qua e là, a un linguaggio originale, soprattutto nei salti, nelle prese aeree nei contatti. Sicché si ammirano persino i momenti più enfatici quando la musica di Vivaldi irrompe ad alleggerire gli ebollenti rancori dei sei (finti) repressi. Non capita spesso che la bravura interpretativa cancelli gli errori della coreografia.

Opera di Roma e Covent Garden tre anni insieme

A partire dal 1995 le sorti produttive del Teatro dell'Opera di Roma e della Royal Opera House Covent Garden sono legate da un contratto triennale. Affinità tecniche di palcoscenico e compatibilità di generi rappresentati dai due teatri permette una collaborazione che, per ora, prevede già sulla carta la realizzazione di «Così fan tutte» di Mozart. L'opera andrà in scena a Londra il 18 gennaio per poi scendere a Roma appena un mese dopo con la regia e le scene di Jonathan Miller e la direzione d'orchestra di Evelino Pido. Ad aprile Roma creerà l'allestimento de «Il gallo d'oro» di Rimski-Korsakov con la regia di Tim Hopkins e le scene di Antony Baker che il pubblico londinese vedrà nel '96. Sono previste anche le realizzazioni di «Mathis der Maler» di Hindemith con la regia di Peter Sellars, «I vespri siciliani» di Verdi con la regia di Graham Vick e probabilmente «Palestrina» di Pfitzner. La collaborazione tra i due teatri prevede anche noleggi e scambi di allestimenti già esistenti, ma per ora si parla solo di lirica e non delle produzioni di danza.

TV/2
Esclusiva
Disney
per Raiuno

ROMA. Un colpo a favore di Raiuno. La tv dei ragazzi ha ottenuto un contratto in esclusiva per tre anni con la Disney, che a partire dalla metà di dicembre manderà in onda, tutti i sabato pomeriggio, tre serie di cartoni animati all'interno di Disney Club. Si tratta di Aladdin, Marsupilami e Ratoncetto. E intanto lunedì riparte Solletico, la fascia pomeridiana per ragazzi che va in onda dal lunedì al venerdì alle 15.45. E anche il ritorno i cartoni di Ecco Pippo!, che invece sono una replica di quelli già trasmessi dalla Fininvest. Buoni gli ascolti dello scorso anno e alcune novità per la stagione che va a incominciare la nuova serie dei telefilm di Zoro e dell'Uomo Ragno. In studio il nuovo personaggio di Lenticchia e un numero telefonico (0369/8034) per accogliere suggerimenti e prenotazioni per le gare.

SOAP OPERA
Cattolici
contro
Retequattro

ROMA. Una telenovela a luci rosse? Non piace al cattolico Ente dello Spettacolo che fa sapere, attraverso il suo presidente Andrea Piersanti, di essere contrario alla programmazione in prima serata di Hollywood, la soap opera di Retequattro annunciata dai giornali (ma che nessuno ha ancora visto) all'insegna di sesso, droga e oscenità. Dopo aver preso posizione contro la commissione censura che ha permesso la programmazione di Basic Instinct, Piersanti chiede alle massime autorità dello Stato di intervenire «contro l'imbarbarimento dell'offerta televisiva del nostro paese». «Credo sia il momento - dice Piersanti - che le massime autorità dello Stato decidano di intervenire su quello che quotidianamente la tv ci propone. La formazione culturale di una nazione passa dal piccolo schermo e ci si domanda cosa sarà questo Paese tra vent'anni».

MARINELLA QUATTERINI
MONICA RÜNDE e in Amor a pedazos di Pedro Berdàyes - le due coreografie presentate al Teatro di Scandicci - spiccano i tratti somatici e culturali della Spagna antica e contemporanea. Il piglio irruente passionale, una palpabile sensualità, il gusto estetico sovraccarico e barocco, l'ardore religioso continuamente prevarcato dalla trasgressione, l'estro per il gioco pericoloso che diventa burla e tragedia compongono un universo congestionato che tenta di darsi un ordine seguendo ora le regole della danza ora quelle del teatro. È un'impaginazione ibrida che può far pensare ai clichés cinematografici «spettati e miranti» dal regista Pedro Almodóvar.
Nella prima coreografia Anni in attesa di un gesto il trasformismo è persino esagerato. Non sappiamo bene se i sei bravissimi interpreti

sfuggano alla banalità del quotidiano (sedia, mobiletto e un grande letto a dondolo suggeriscono il punto di partenza comunque realistico della concisa azione) rifugiandosi nella simbologia degli elementi: terra, fuoco, acqua... o in un carnevale di piazza che impone loro di cambiare continuamente i vestiti. Possiamo solo supporre che stiano inscenando una festa pagana tra simboli concreti (ci si inzacchiera di terra, ci si bagna e si soffia sul fuoco vero) e passerelle carnevalesche un po' tirate per i capelli. Ma anche la seconda coreografia Amore a pezzettini, lascia galoppare la fantasia.
Lunga cinquanta minuti e costruita a incastro, a partire dalle alte griglie in scena, capaci di dare forma agli ambienti più diversi, o per meglio dire alle più diverse «gabbie», l'opera di Pedro Berdàyes parte da uno squarcio claustrofobico che ricorda La casa di Bernarda Alba. Donne e uomini in ampia gonnellone impongono le loro smanie sensuali represses come quelle delle povere figlie dell'eroina di Garcia Lorca. Si passa poi a una più solare, e surreale, scena femminile ove compaiono due gullinelle meccaniche guidate da un telecomando e confesse da altrettante comari in vena di gioco. Quindi si leva il sipario sugli amori maschili un bell'asolo in prigione e un duetto «omosessuale» con

CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Sicilia ove saranno possibili residue precipitazioni. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie e banchi di nebbia sulle pianure del nord e nelle valli del centro.
TEMPERATURA: in lieve diminuzione al nord, stazionarie sulle rimanenti regioni.
VENTI: moderati meridionali sulla Sardegna, deboli di direzione variabile sulle altre zone.
MARI: poco mossi o mossi i mari circostanti la Sardegna, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables with columns for city and temperature ranges.

PUnità Tariffe di abbonamento. Includes details for annual, semi-annual, and monthly rates for Italy and abroad, as well as advertising rates.

PUnità logo and contact information for the publisher, including address and phone numbers.